

Conferenza Episcopale Italiana
Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali

Scheda

Dal 2003 al 2008, anche grazie ai fondi derivanti dall'otto per mille, le Caritas diocesane hanno realizzato **oltre 863 progetti a livello locale, di cui 164 tuttora in corso**, nell'ambito del disturbo mentale, dell'emarginazione giovanile, dell'accoglienza ai rifugiati, contro la tratta degli esseri umani, a sostegno delle persone senza dimora che si trovano in difficoltà e di quanti in genere vivono situazioni di bisogno.

In particolare, dal 2003 al 2008 **Caritas Italiana** ha contribuito anche alla realizzazione di progetti che hanno come destinatari privilegiati le famiglie:

- **90 progetti a livello diocesano** hanno dato vita a iniziative di accoglienza e ad attività che puntano a favorire l'integrazione sociale, l'accompagnamento, il reinserimento lavorativo di persone che vivono in situazioni di disagio sociale. Un aiuto concreto è stato dato a minori, anziani e disabili che vivono da soli in casa, così come alle persone che hanno subito maltrattamenti. Tra i progetti occorre aggiungere quelli di sostegno al reddito, di microcredito, di consumo responsabile, ma anche di sensibilizzazione su temi come il diritto alla vita, l'affido e l'adozione;

- **350 progetti** riguardano attività a sostegno di quanti in famiglia hanno detenuti oppure ex detenuti, sono migranti, hanno subito violenze tra le mura di casa o sostengono donne vittime di abusi;

- **oltre 230 progetti** prevedono azioni di primo ascolto, orientamento e accoglienza attraverso l'attività dei centri di ascolto parrocchiali e diocesani, dei consultori e dei servizi di orientamento, in cui è in crescita la presenza di famiglie non solo straniere;

- **5 progetti** promossi da realtà ecclesiali operanti a livello nazionale sul tema della solidarietà familiare.

Il **Comitato per gli interventi caritativi a favore del Terzo mondo** ha approvato nel mese di novembre 2008 **52 progetti** che diventeranno operativi nel 2009. Di essi, 13 interessano l'Africa (Angola, Burundi, Ciad, Congo Brazzaville, Madagascar, Mali, Repubblica democratica del Congo, Sao Tome e Principe, Sudan, Togo, Uganda), uno Papua Nuova Guinea, 15 l'America Latina (in particolare Bolivia, Brasile, Colombia, Nicaragua, Perù), 22 l'Asia (in particolare Bangladesh, Cambogia, Filippine, India, Myanmar) e uno l'Albania.

Dal 1990 al 2004 **gli interventi caritativi** della CEI a favore dei Paesi in via di sviluppo sono stati **6275**. La maggior parte ha riguardato progetti di formazione (4631 interventi, di cui 1217 nel settore delle comunicazioni, 810 per favorire l'apprendimento e la formazione professionale, 605 per la salvaguardia dell'ambiente); 311 interventi hanno fatto fronte a emergenze umanitarie e 770 sono stati finalizzati alla realizzazione di infrastrutture.